



Comune
di Procida



COMUNICATO STAMPA

Seconda tappa di “Ventidue” l’iniziativa editoriale promossa dall’Amministrazione Comunale di Procida e dal board esecutivo di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022. Il racconto di un anno irripetibile attraverso i progetti di comunità. Prossima pubblicazione, mercoledì 22 giugno, alle 20:22.

Il passato recente di Procida e i suoi molteplici intrecci di storie e di lino, è al centro di **“Fili d’ombra, fili di luce”** il secondo mockumentary del ciclo **“Ventidue”** il viaggio nei progetti di comunità, le iniziative sociali e culturali nate nel territorio e parte integrante del programma degli eventi di *Capitale Italiana della Cultura 2022*, promosso dal **Comune di Procida** e dal board esecutivo di **Procida Capitale Italiana della Cultura** a cura di **Nuvola TV** e **Procida TV**. Un breve documentario di narrazione, dedicato alla tradizione della produzione e lavorazione del lino a cui erano costretti i detenuti del carcere di Terra Murata – un tempo palazzo nobiliare, poi Residenza Reale e in seguito carcere dal 1810 al 1983 – oggi ribattezzato col nome originario di Palazzo d’Avalos, e riportata in vita dalle associazioni *Chiaiolella Borgo Marinaro* e *Minerva* presiedute, rispettivamente, da **Maria Iovine** e **Rachele Lubrano** che, nel loro lavoro hanno anche raccolto centinaia di lavori in stoffa e ricami, anche antichi, che verranno esposti in una mostra che si inaugurerà giovedì 23 giugno alle 18:00, allestita fino a dicembre presso i locali storici di Palazzo d’Avalos in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” e la casa circondariale femminile di Pozzuoli (orari 10:00-13:00 e 16:00-19:00. Ingresso 5€).

Narratrice e protagonista che ha prestato volto e voce al personaggio che rievoca i tempi in cui i corredi delle spose dell’isola venivano tessuti entro le mura del penitenziario è **Celeste Meglio**, operatrice sanitaria e di benessere in ambito oncologico, attrice per passione fin dai suoi esordi nel ’93 con la compagnia “Lazzari Felici” della regista Marianna Ambrosino: « iniziative come questa aiutano un territorio a raccontarsi con le proprie parole, per questo ho deciso di partecipare, appena mi è stato proposto, per amore della mia isola. Non ho vissuto l’epoca del carcere a Procida, ma ne ho sempre sentito parlare ed è giusto ricordare da dove veniamo. Che popolo saremmo senza un passato? ».

La pubblicazione è prevista per **mercoledì 22 giugno** alle **20:22** sul canale Youtube della televisione locale (**@procidatv**) e a seguire, con cadenza mensile il 22 di ogni mese durante tutto l’anno da Capitale, verranno diffusi i racconti dedicati agli altri progetti di comunità, alternando le proposte volte al recupero di memorie e tradizioni a quelle che, invece, rispondono a nuove istanze ed esigenze della contemporaneità. Percorsi dal basso, nati dalla comunità ispiratrice di questa esperienza straordinaria.

Riferimenti: 339.3306184, marco@procida.tv,

Ufficio Stampa: 334.3224441, simona.pasquale@gmail.com,